



Ludoteca "L'albero segnante" anno 2017 I NOSTRI RAGAZZI



Il servizio di ludoteca L'albero Segnante, nato nel 2008, ha raggiunto nel 2017 la sua ottava edizione grazie anche alla collaborazione con SPES - Centro per le famiglie Crescere Insieme.

Nell'annualità 2017 la Ludoteca ha visto la partecipazione di 5 ragazzi iscritti che hanno frequentato il servizio con continuità, nei dodici incontri realizzati da Febbraio a Maggio. L'equipe educativa è composta da uno psicologo, da una psicologa con attestato di IV livello LIS (Lingua dei Segni Italiana) e una tirocinante studentessa di psicologia all'Università di Padova.

Tutti i ragazzi sono sordi e presentano inoltre diversi livelli e tipologie di disabilità: motoria, cognitiva e relazionale.

Il rapporto operatore-utente ha garantito un percorso individualizzato per ogni singolo ragazzo. La tirocinante ha contribuito a perseguire gli obiettivi educativi individuati dall'équipe, condivisi e aggiornati settimanalmente.

Nella ludoteca viene utilizzata sia la Lingua Italiana Orale che la LIS (lingua dei segni italiana). Un punto di forza del servizio è che, nonostante la LIS sia utilizzata come riferimento, vengono impiegati linguaggi visivo-gestuali costruiti ad-hoc in relazione alle capacità (specie motorie) e competenze (specie interattive) di ciascun ragazzo.

Dopo ogni incontro l'équipe si è incontrata per monitorare i progressi e le criticità emerse. Tale costanza ha permesso di tenere traccia delle evoluzioni, delle eventuali problematiche e di mettere assieme e integrare le percezioni dei diversi membri dell'équipe, oltre che prendere decisioni di volta in volta per calibrare le attività degli incontri successivi.

Nel corso dell'anno sono state rinforzate le reti con alcune figure delle équipe educative dei ragazzi, con gli Operatori della disabilità sensoriale della Provincia, con insegnanti e direttori degli istituti scolastici frequentati dai ragazzi e con i familiari (genitori e fratelli). Come nelle edizioni precedenti, si è dato spazio a momenti di scambio e condivisione fra i genitori sia all'inizio che alla fine degli incontri, si è puntato anche sul far raggiungere ai ragazzi una maggiore autonomia nell'ingresso e nell'uscita dalla ludoteca.

INTRODUZIONE

I ragazzi hanno manifestato ed espresso già dal primo incontro il piacere di ritrovarsi dopo l'intervallo dalla precedente edizione. Questo ha dimostrato come siano stati mantenuti solidi legami fra i partecipanti al servizio, anche nei periodi di inattività. Uno dei partecipanti ha fatto maggiore fatica a inserirsi nell'ambiente e nel gruppo, a causa delle sue acuite problematicità, che hanno richiesto una presenza più attenta degli operatori. Soprattutto nel momento dell'ingresso è stato necessario dedicarsi esclusivamente a tale utente per facilitare la partecipazione.

La tirocinante, inizialmente sconosciuta ai ragazzi, è stata accolta di buon grado ed ha potuto inserirsi nel gruppo come elemento attivo. I ragazzi si sono molto impegnati a trovare dei modi per comunicare in maniera efficace anche con lei che è in fase di apprendimento della LIS.

Utilizzare gli spazi i dell'anno precedente ci ha permesso di riproporre le attività più efficaci degli scorsi anni. In alcune giornate le attività si sono svolte nella casetta gialla e nel giardino; questi spazi, in parte già conosciuti, sono stati utilizzati in maniera creativa senza che questo cambiamento creasse difficoltà ai ragazzi.

Lo spazio ha anche facilitato la realizzazione di giochi più sul versante cognitivo, come dei giochi da tavolo adattati all'uso della LIS. Inoltre sono stati molto frequenti i momenti in cui ci siamo ritrovati tutti insieme seduti intorno al tavolo a comunicare in maniera conviviale e spontanea, occasioni in cui i ragazzi hanno avuto modo di raccontarsi e di condividere le loro esperienze, sia all'interno della ludoteca che della loro vita al di fuori. Abbiamo notato una riduzione nelle richieste da parte dei ragazzi di attività fisiche e un maggiore interesse verso attività più adequate all'età.

Il clima degli incontri è stato, nel complesso, di collaborazione e accettazione reciproca. In generale si può dire che, anche se talvolta qualcuno dei partecipanti arrivava alla ludoteca agitato per qualche motivo esterno o più personale, nell'arco di un tempo ridotto riusciva a calmarsi, da solo o con l'aiuto del gruppo. Ad esempio, un giorno una ragazza era turbata per aver assistito, durante il tragitto verso la ludoteca, a un incidente in bicicletta, è riuscita poi a re-integrarsi con le nostre attività una volta elaborato l'accaduto grazie alla presenza del gruppo.

Nel corso di questi mesi abbiamo anche notato una evidente maturazione nella maggior parte dei ragazzi, in particolare per quanto riguarda l'apertura alla socializzazione. Un episodio fortuito, la festa pasquale della Croce Rossa, ci ha permesso di vivere con i ragazzi una situazione nella quale abbiamo potuto osservare la loro capacità di integrarsi con un gruppo di persone perlopiù sconosciute in un contesto sociale e non usuale.

ATTIVITÀ 2017

Quest'anno, come nelle edizioni precedenti, sono state riprese una serie di attività già sperimentate e introdotte alcune nuove. Le attività degli anni precedenti vengono riproposte per garantire un senso di continuità fra le varie edizioni e perché ogni nuova attività richiede dei tempi di apprendimento e di abituazione piuttosto lunghi con numerose ripetizioni per essere acquisite.

Rispetto alle nuove attività, queste sono state pensate sia in base alle abilità specifiche dei singoli partecipanti che tenendo dell'età. In questo senso abbiamo preferito non riproporre le attività più adeguate a età inferiori a favore di attività più "da adulto". Per quanto ci possano essere delle oggettive difficoltà, abbiamo infatti ritenuto utile proporre prevalentemente attività, modificate in maniera opportuna, da poter condividere e spendere anche in altri contesti sociali (come ad esempio il gioco delle carte e svariati giochi di società). Resta il fatto che solo le risposte dei ragazzi ci danno un'indicazione su quali siano le attività adatte al gruppo e che il gruppo stesso tende a modificare e adeguarne le modalità di svolgimento.

Abbiamo riproposto i laboratori culinari con il fine della preparazione della merenda, che come nella scorsa edizione si sono dimostrati vincenti in quanto permettono di vedere il processo, il risultato e usufruirne nell'immediato.

Altri tipi di laboratori manuali sono stati svolti per creare oggetti che i ragazzi hanno poi potuto portare a casa e usare. Ad esempio, grazie all'intervento di una operatrice dell'Istituto Magarotto, esperta in laboratori manuali creativi, i ragazzi hanno preparato dei giochi a vento da appendere in casa o da regalare.

Nel corso di queste attività i ragazzi hanno avuto la possibilità di collaborare per raggiungere un comune obiettivo e ognuno ha potuto scegliere l'attività più consona alle proprie abilità. Secondo un approccio che tiene in considerazione il valore della Peer Education, i ragazzi più competenti hanno potuto organizzare, suddividere i compiti, supervisionare il lavoro.

Come ogni anno, molte delle attività proposte avevano l'intento di incentivare e sviluppare la comunicazione e le abilità linguistiche, che è uno degli obiettivi principali. Abbiamo quindi adattato i giochi e le attività, introducendo l'uso di segni, parole, gesti, etc.

Le attività proposte possono essere così schematizzate:

attività per lo sviluppo di abilità comunicative/linguistiche, incentrate sulla Lingua dei Segni, la lingua scritta e orale e sulle immagini (Caccia al Tesoro, lettura e scrittura);

giochi da tavolo adattati all'uso della LIS (Gioco dell'Oca, Indovina-chi, Memory);

giochi da tavolo per la motricità fine (Jenga)

giochi di intelligenza e logica (rompicapo, Forza 4)

laboratori teatrali/espressivi (simulazione di situazioni della vita quotidiana, giochi mutuati

dal Teatro Immagine, etc.);

laboratori manuali/creativi con diversi tipi di materiali, prevalentemente di riciclo;

attività psicomotorie e sportive (calcetto, pallavolo, pallacanestro, bowling, percorsi a tempo, esercizi e attività per la motricità fine);

laboratori di cucina e sull'educazione alimentare (lavorazione e degustazione di cibi genuini, preparazione della tavola con assegnazione dei compiti);

giochi di gruppo e di squadra (ruba-bandiera, quattro cantoni, nascondino);

tutte le attività avevano lo scopo di diffondere la tematica del rispetto dell'ambiente, per cui sono stati utilizzati soprattutto materiale di recupero (stoffe, cartoni, bottiglie di plastica, etc.).

In ogni incontro è stato anche proposto un momento per la "merenda", una strategia per creare momenti di maggiore interazione e comunicazione spontanea.

Nella giornata conclusiva, come ogni anno, alla fine delle attività abbiamo riservato del tempo aggiuntivo per proiettare il filmato in cui abbiamo raccolto i momenti significativi di questa edizione, che poi abbiamo regalato alle famiglie sapendo che i ragazzi lo riguardano, a casa, attendendo la ripresa delle attività. Dopo di che abbiamo organizzato una cena con ragazzi, famiglie, operatori e amici, come momento di saluto e di convivialità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Rispetto allo scorso anno e nel corso di questa edizione, i ragazzi hanno mostrato delle evoluzioni nei diversi ambiti di osservazione

AMBITO RELAZIONALE:

Abbiamo visto incrementare l'attenzione nei confronti dei pari e in particolare un maggiore rispetto dei loro bisogni e tempi specifici. Abbiamo osservato un aumento delle interazioni spontanee, in particolare nei momenti meno strutturati e di rilassamento. Nonostante le importanti differenze nelle caratteristiche e nelle difficoltà dei singoli, abbiamo potuto notare una maggiore coesione nel gruppo e un sostegno reciproco.

AMBITO AUTONOMIA:

Quasi tutti i ragazzi, pur essendo accompagnati dai genitori, hanno iniziato a esser e più autonomi all'ingresso e all'uscita dagli spazi della ludoteca. In un caso, invece, abbiamo osservato una regressione dovuta a peculiari problemi di un utente. I ragazzi hanno anche acquisito una totale autonomia nell'uso dei servizi igienici.

AMBITO AUTOREGOLAZIONE

Rispetto agli anni scorsi, la frequenza degli episodi di agitazione è decisamente diminuita, e non si sono verificate situazioni di etero ed autoaggressività.

AMBITO COMUNICATIVO

Gli scambi comunicativi sono avvenuti con maggiore fluidità e spontaneità. La maturazione dei ragazzi ha incrementato anche le loro conoscenze linguistiche e la quantità di termini e di espressioni conosciute e condivisibili per articolare discorsi più complessi rispetto agli anni precedenti. Un esempio più specifico riguarda una ragazza con mutismo selettivo che, nel corso dell'ultimo incontro ha iniziato a parlare, non di persona, ma da una stanza adiacente. I ragazzi hanno aumentato le comunicazioni dirette fra di loro senza la mediazione degli operatori. Utilizzano inoltre le loro competenze linguistiche per esprimere vissuti personali, le proprie preferenze, fare richieste e domande agli altri.

FEEDBACK:

Sia i ragazzi che i genitori hanno sottolineato che un periodo di tre mesi delle attività di ludoteca risulta essere troppo breve per dare continuità e per permettere ai ragazzi di raggiungere dei significativi obiettivi di sviluppo, e il loro consolidamento nel tempo, sia individuali che nel gruppo. Rimane comunque la soddisfazione dei genitori per l'esistenza e la riproposizione negli anni di questo servizio, in un panorama piuttosto scarso rispetto alla fascia d'età e alle problematiche dei loro figli.

Riteniamo che con più risorse, attenzione e presa in carico da parte delle istituzioni si potrebbe prolungare la durata e ampliare il bacino di utenza per offrire un servizio più continuativo e articolato, se possibile dotato di maggiore stabilità per poter proporre

attività a lungo termine e lavorare con maggiore efficacia sugli obiettivi preposti.